



Codice Etico



INDICE

1. PREMESSE	1
1.1. LA MISSIONE DI ZOFFOLI METALLI S.R.L.	1
1.2 VALORI AZIENDALI E CODICE ETICO.....	1
1.3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	2
2 PRINCIPI ETICI	2
2.1 PRINCIPI GENERALI.....	2
2.2 PRINCIPIO DI LEGALITÀ	2
2.3 PRINCIPI ETICO – COMPORTAMENTALI.....	3
3 APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO	3
3.1 TUTELA DEL LAVORO.....	3
3.2 LAVORO FORZATO, LAVORO MINORILE E LAVORO IRREGOLARE.....	4
3.3 CONFLITTO DI INTERESSI.....	4
3.4 TUTELA DELLA RISERVATEZZA.....	4
3.5 TUTELA DELLA PRIVACY	5
3.6 TUTELA DEGLI STRUMENTI INFORMATICI	5
3.7 RAPPORTI CON SOGGETTI TERZI: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRIVATI	5
3.8 TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ E DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI.....	6
3.9 SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	7
3.10 LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	7
4 AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA	7
4.1 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA	7
5.1 PERSONALE DIPENDENTE	8
5.2 TERZI SOGGETTI	8
6 GESTIONE E APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	8
6.1 ADOZIONE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE	8
6.2 VIGILANZA SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO	9
6.3 MECCANISMI DI SEGNALAZIONE.....	9



1. Premesse

1.1. La Missione di Zoffoli Metalli S.r.l.

Zoffoli Metalli S.r.l., d'ora in avanti anche "Zoffoli Metalli" o "Società", è società leader nel settore della produzione industriale di materie prime, semilavorati e prodotti finiti ottenuti attraverso l'utilizzo di tecniche innovative del riciclaggio, nonché nel settore della lavorazione e selezione, commercio, deposito e trasporto di materiale di rottamaggio o di recupero, con particolare riguardo ai materiali ferrosi e non ferrosi ed ai rifiuti destinati al riutilizzo e allo smaltimento.

La Società ha inoltre per oggetto il commercio, il deposito e il trasporto anche per conto terzi di sabbia, ghiaia e altri materiali inerti, con particolare riguardo a quelli derivanti da processi di riciclaggio.

Zoffoli Metalli è nel settore del recupero da più di vent'anni e l'esperienza maturata ha portato la Società ad una continua ricerca di affinamento delle tecniche di riciclaggio.

Il principio ispiratore di Zoffoli Metalli è il costante perseguimento, nello svolgimento del suo operato, di elevati standard di qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente.

1.2 Valori Aziendali e Codice Etico

Zoffoli Metalli ritiene che l'adempimento delle prestazioni lavorative basato su principi etici favorisca il successo dell'attività imprenditoriale contribuendo a diffondere un'immagine di azienda affidabile, corretta e trasparente.

Tutte le attività della Società devono essere svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti di chiunque venga coinvolto nelle attività della Società.

Per il raggiungimento di tale obiettivo Zoffoli Metalli ha deciso di adottare un Codice Etico volto a coordinare, attraverso norme comportamentali, l'attività aziendale con i principi di lealtà, correttezza e diligenza.

Il presente Codice Etico, di seguito indicato come "Codice", stabilisce le regole minime comuni su cui deve basarsi il comportamento di tutti i soggetti legati da un rapporto di collaborazione con la Società. Tali regole sono tese a prevenire condotte non conformi alla legge e tutti quei comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato, possano anche solo favorirli.

L'efficace applicazione del Codice, nell'ambito dello svolgimento dell'attività di business, costituisce una delle priorità di Zoffoli Metalli.

Il Codice Etico recepisce e fa propri i valori aziendali che la Società ha adottato e che si ritrovano anche nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato.



1.3 Ambito di applicazione del Codice Etico

I principi individuati nel Codice devono essere recepiti da tutti coloro che operano direttamente o indirettamente con la Società, detti d'ora in poi Destinatari.

I Destinatari sono coloro che svolgono funzioni di gestione, amministrazione, direzione e controllo, tutti i dirigenti, i lavoratori, i dipendenti e i collaboratori compresi coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaureranno rapporti o relazioni con Zoffoli Metalli operando per il perseguimento dei suoi obiettivi.

I Destinatari dovranno pertanto attenersi alle regole contenute del Codice, che unitamente alle previsioni normative, rappresentano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità agli stessi attribuiti.

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse e/o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi etici del Codice.

La Società promuoverà la conoscenza effettiva del Codice con attività di informazione ed aggiornamento rivolte a tutti i Destinatari.

2 Principi Etici

2.1 Principi generali

Zoffoli Metalli chiede ai Destinatari del Codice la rigorosa applicazione dei principi etici di seguito elencati, che si raggruppano in due distinte categorie:

- principi codificati (c.d. principio di legalità)
- principi di comune esperienza (c.d. principi etico- comportamentali).

2.2 Principio di legalità

Il comportamento dei Destinatari del Codice deve innanzitutto conformarsi alle leggi e ai regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui la Società opera.

Zoffoli Metalli ha come prerogativa primaria quella di operare nell'assoluto rispetto del principio di legalità: l'Amministratore Unico, il Sindaco, i dirigenti, i lavoratori, i dipendenti, nonché coloro che a vario titolo interagiscono con la stessa, sono tenuti, nell'ambito delle rispettive

competenze, a conoscere ed osservare le leggi, ivi comprese quelle sovranazionali e internazionali che lo Stato recepisce, nonché gli atti equiparati ed i regolamenti delle Istituzioni statali, regionali e locali.

La Società non intratterrà né coltiverà alcun rapporto con chi non intenda rispettare tale principio.



2.3 Principi Etico – Comportamentali

Tutte le attività lavorative di quanti operano per Zoffoli Metalli devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine positiva della Società.

Tutti i Destinatari sono tenuti nello svolgimento delle proprie mansioni e nell'evolversi della propria vita professionale ad un comportamento ispirato ai seguenti principi etici:

- equità: ossia regime comportamentale ispirato al senso comune della giustizia sostanziale;
- uguaglianza: ossia uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni interlocutore, prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione, grado aziendale, potere economico, influenza sociale;
- tutela e valorizzazione della persona: ossia rispetto per ciascun individuo, valorizzazione delle rispettive capacità, instaurazione di meccanismi di fiducia e responsabilizzazione dei singoli, atti a rendere solidali i Destinatari e comune la missione aziendale;
- diligenza: ossia assolvimento delle proprie mansioni con cura assidua, scrupolosa attenzione ed accuratezza;
- onestà: ossia incapacità di compiere atti illegali, illeciti od anche solo malvagi, tanto per osservanza dei principi giuridici, del Codice e dei principi morali, quanto per radicato senso della giustizia; i Destinatari devono avere la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non devono perseguire l'utile personale o aziendale a discapito delle leggi vigenti e delle norme qui espone, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà;
- trasparenza: ossia esecuzione delle proprie mansioni attraverso un regime di piena chiarezza dell'operato da parte di chiunque; ogni azione compiuta dai Destinatari e da quanti intrattengono rapporti con la Società deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuale in tutti i propri passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili;
- imparzialità: ossia modo di operare e giudicare obiettivo, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con il Destinatario da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità.

3 Applicazione dei principi e regole di comportamento

3.1 Tutela del lavoro

Zoffoli Metalli è consapevole che le risorse umane sono un elemento indispensabile per il corretto e proficuo svolgimento delle attività della Società.



Per garantire la professionalità e la competenza dei propri dipendenti, la Società ha come obiettivo primario quello di creare un ambiente di lavoro nel quale sia garantito il rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando che le caratteristiche personali quali razza, religione, sesso, appartenenza etnica, sindacale o politica, possano dare luogo a discriminazioni.

Tutti coloro che operano all'interno della Società devono svolgere la propria attività lavorativa, improntata alla cortesia, all'onestà, alla diligenza, con senso di responsabilità e spirito collaborativo nei confronti dei colleghi e dei terzi.

I soggetti apicali devono esercitare i propri poteri in modo equilibrato, equo e non discriminatorio instaurando con i propri collaboratori rapporti fondati sul rispetto reciproco senza porre in essere condotte vessatorie abusando della loro posizione. Devono impartire direttive sempre e solo conformi alla legge e ai principi etici contenuti nel Codice.

I dipendenti sono tenuti ad osservare le disposizioni impartite dai soggetti apicali ed a eseguirle diligentemente, a meno che gli ordini non siano palesemente in contrasto con le leggi vigenti o con i principi del Codice.

3.2 Lavoro forzato, lavoro minorile e lavoro irregolare

Zoffoli Metalli si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, sia del lavoro forzato, che consiste nello sfruttamento di lavoratori reclutati con la costrizione, la forza o il ricatto, sia del lavoro minorile, che pregiudica il diritto all'infanzia, il diritto di frequentare la scuola, nonché il corretto sviluppo fisico e mentale del minore.

Allo stesso tempo, è vietata l'assunzione di personale straniero con permesso di soggiorno irregolare o scaduto.

3.3 Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti della Società devono evitare ogni situazione in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda.

Nessun dipendente di Zoffoli Metalli può svolgere attività lavorative di qualsiasi tipo presso clienti, fornitori e concorrenti.

I dipendenti e i collaboratori devono garantire decisioni terze e imparziali, e comunicare tempestivamente l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse.

3.4 Tutela della riservatezza

I dipendenti devono promuovere la tutela del know-how tecnico, commerciale, industriale, finanziario, legale, amministrativo, di gestione del personale e caratteristico dell'attività aziendale.



Le informazioni acquisite dai Dipendenti durante il periodo lavorativo appartengono alla Società e non possono essere divulgate, comunicate o utilizzate senza specifica autorizzazione, sia durante il rapporto di lavoro che al termine del medesimo.

3.5 Tutela della privacy

La Società si impegna a proteggere i dati personali relativi ai propri dipendenti e collaboratori, acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito delle attività di gestione.

Zoffoli Metalli garantisce, altresì, che le informazioni e i dati acquisiti e gestiti dal personale e dai collaboratori nell'esercizio dell'attività lavorativa, ed eventualmente inseriti in apposite banche dati, siano utilizzati nel rispetto dei limiti previsti dalle procedure aziendali e nel rispetto della normativa nazionale a tutela della privacy.

La non osservanza di quanto prescritto nel presente Codice può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari, oltre che civili e penali.

3.6 Tutela degli strumenti informatici

I Destinatari devono osservare le procedure e la policy di Zoffoli Metalli in materia di sicurezza informatica e devono utilizzare gli strumenti aziendali – quali, ad esempio, personal computer, apparecchi telefonici e altri strumenti di comunicazione – in conformità delle suddette direttive.

Poiché, in caso di violazioni contrattuali e giuridiche sia la Società, sia i singoli dipendenti sono potenzialmente perseguibili con sanzioni, anche di natura penale, la Società verificherà, nei limiti consentiti dalle norme legali e contrattuali, il rispetto delle regole e l'integrità del proprio sistema informatico.

3.7 Rapporti con soggetti terzi: Pubbliche Amministrazioni e privati

Zoffoli Metalli intrattiene abitualmente rapporti con terzi, siano essi fornitori, clienti o Pubbliche amministrazioni.

I Destinatari sono tenuti nei rapporti d'affari con i terzi ad adottare un comportamento etico e rispettoso delle leggi, ispirato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità, così come definito dagli standard del codice.

Nei rapporti con i clienti Zoffoli Metalli persegue il proprio successo di impresa ispirandosi ai principi di trasparenza, chiarezza, completezza nonché al rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza.

Nei rapporti con i clienti i Dipendenti devono:

- fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le aspettative;
- mettere a disposizione dettagliate e precise informazioni sui prodotti in modo da consentire al cliente di prendere decisioni consapevoli.



Nella selezione dei fornitori Zoffoli Metalli utilizza criteri oggettivi e trasparenti basandosi esclusivamente su parametri di qualità del servizio e del prodotto, del prezzo, delle garanzie di assistenza, ed evitando ogni possibile pressione indebita tale da mettere in dubbio l'imparzialità posta nella scelta dei fornitori stessi.

È fatto divieto al personale della Società di ricevere incarichi di collaborazione di qualsiasi forma e/o modalità dai fornitori.

Nei rapporti con le Istituzioni Pubbliche ed i loro funzionari e addetti, con i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio, con cui la Società si trova a collaborare nell'ambito della propria attività, i dipendenti e i collaboratori esterni, le cui azioni possano essere in qualche modo riferibili alla stessa Società, dovranno seguire comportamenti improntati alla massima correttezza.

È fatto pertanto divieto di offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore, per ottenere o concedere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

È vietato porre in essere comportamenti, che al fine di garantire un interesse o un vantaggio della Società, siano tali da costituire fattispecie di reato.

Non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati; né è possibile destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Al di fuori della normale attività di promozione commerciale, è fatto divieto assoluto di tentare di migliorare o di influenzare l'esito di procedure di gara o negoziazioni indette dalla Pubblica Amministrazione.

La Società intrattiene rapporti con i mass media improntati al rispetto dei principi di veridicità, trasparenza e chiarezza; l'informazione verso l'esterno è coerente, accurata e omogenea e sempre conforme alle politiche ed ai programmi aziendali.

I Destinatari del Codice devono astenersi da dichiarazioni pubbliche che ledano l'immagine della Società.

Nei rapporti con Partiti Politici, Organizzazioni Sindacali e Associazioni la Società non eroga contributi, diretti o indiretti, in qualsiasi forma, se non nel rispetto del principio di trasparenza e nell'ambito consentito dalle normative vigenti.

3.8 Trasparenza della contabilità e delle comunicazioni sociali

La Società adotta come valore essenziale quello della trasparenza contabile che impone a ciascun dipendente di effettuare le registrazioni contabili nel totale rispetto dei principi di verità, accuratezza e completezza dell'informazione.

I Dipendenti coinvolti nel processo contabile devono adottare un comportamento trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle norme interne, in tutte le attività



strumentali alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai terzi una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il personale deve fornire informazioni chiare e complete; assicurare l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni; non interferire sul contenuto delle relazioni o comunicazioni dei responsabili della revisione o influenzare la loro indipendenza; non impedire o ostacolare il regolare svolgimento delle attività degli organi sociali, dei revisori, collaborando, ove richiesto, all'espletamento di ogni forma di controllo e revisione della gestione sociale, previste dalla legge.

3.9 Salute, Sicurezza e Ambiente

Le attività di Zoffoli Metalli sono eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento, di infortuni e malattie professionali.

La Società persegue l'obiettivo di sensibilizzare in materia di salute, sicurezza e integrità fisica e morale i propri dipendenti, al fine di promuovere comportamenti responsabili e di prevenire il verificarsi dei reati previsti dall'art. 589 e 590, terzo comma, c.p.

Zoffoli Metalli riconosce la tutela dell'ambiente come valore primario e per questo persegue i propri obiettivi nel rispetto della legislazione nazionale ed europea in materia ambientale e si impegna a smaltire i rifiuti aziendali nel rispetto delle normative tempo per tempo vigenti.

3.10 Lotta alla criminalità organizzata

Zoffoli Metalli condanna fortemente e, nell'ambito della propria attività aziendale, contrasta con tutti gli strumenti di cui dispone qualsiasi forma di criminalità organizzata.

La Società verificherà sempre scrupolosamente l'integrità morale e l'affidabilità in capo alle controparti commerciali come fornitori, agenti, consulenti, nonché la legittimità delle attività realizzate dalle stesse.

4 Autorità Pubbliche di Vigilanza

4.1 Rapporti con le Autorità Pubbliche di Vigilanza

Zoffoli Metalli si impegna ad effettuare con tempestività, trasparenza, veridicità e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge nei confronti delle Autorità Pubbliche di Vigilanza cui è sottoposta, non operando alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni delle predette Autorità.

In particolare è fatto divieto di:



- esporre in tali comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero, oppure occultare elementi concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- effettuare le comunicazioni previste dalla legge, nonché la trasmissione dei dati e documenti specificamente richiesti da predette Autorità aventi contenuto contrario al suddetto obbligo di tempestività, trasparenza, veridicità e completezza;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità Pubbliche di Vigilanza, anche in sede di ispezione (rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione);
- omettere le comunicazioni dovute alle predette Autorità.

5 Il sistema sanzionatorio e disciplinare

5.1 Personale dipendente

La Società pretende l'osservanza del Codice Etico da parte del personale dipendente. Tale documento integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, essendo l'accertamento disciplinare e quello penale considerati per legge autonomi ed indipendenti.

5.2 Terzi Soggetti

L'osservanza del Codice Etico integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Società.

La violazione delle norme del Codice Etico, può costituire a seconda della gravità, giusta causa di revoca o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.

6 Gestione e applicazione del Codice Etico

6.1 Adozione, comunicazione e diffusione

Il presente Codice è voluto e approvato dall'Amministratore Unico della Società e fa parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 231/01.



Zoffoli Metalli si preoccupa di favorire e garantire la conoscenza del Codice divulgandolo e facilitandone la diffusione tra i Destinatari tramite un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione.

6.2 Vigilanza sul rispetto del Codice Etico

La corretta applicazione nonché il monitoraggio sul rispetto del presente Codice Etico sono responsabilità dell' Amministratore unico.

L'organismo di Vigilanza svolge una funzione di supporto nella verifica della corretta applicazione del Codice Etico e nella gestione delle segnalazioni di eventuali o effettive violazioni dello stesso.

6.3 Meccanismi di segnalazione

Tutti i Destinatari che vengono a conoscenza di notizie relative a comportamenti non conformi con quanto previsto dal Codice Etico emanato hanno l'obbligo di informare l'Organismo di Vigilanza.

È compito di Zoffoli Metalli realizzare un opportuno canale di comunicazione volto a garantire l'esercizio del diritto di segnalazione da parte di qualsiasi persona.

Gli autori delle segnalazioni verranno opportunamente tutelati contro eventuali ritorsioni; l'adempimento all'obbligo di segnalazione non potrà dare luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.

I dati personali relativi alle segnalazioni o alle richieste di istruzioni su come procedere concernenti a questioni non supportate da prove, o che si rilevino irrilevanti, saranno conservati dalla Società soltanto entro i limiti strettamente necessari allo scopo di consentire a Zoffoli Metalli di dimostrare che la segnalazione stata presa in considerazione ed esaminata per il periodo minimo previsto dalla legge.